

L'associazione «Ernesto Modanesi»

Disturbi alimentari e formazione sportiva: a Fara arriva anche il responsabile del settore giovanile dell'Inter

FARA (ddv) L'associazione «Ernesto Modanesi - Il Mister» si rivolge ai giovani, e alle loro fragilità in campo alimentare e scolastico.

Le problematiche che toccano il mondo giovanile, acute dalla pandemia stanno subendo un'escalation sempre più dirompente, per questo l'associazione fondata due anni fa in memoria del «mitico» allenatore di calcio faresè ha deciso di puntare l'accento proprio su queste emergenze.

Il primo appuntamento è un convegno che si svolgerà martedì alle 20.30 all'auditorium della biblioteca di Fara. Emblematico fin dal titolo: «Campanelli d'allarme a tavola». La serata mira a sensibilizzare la cittadinanza sui disturbi alimentari quali anoressia e bulimia, e a promuovere informazione e formazione in materia, per arrivare a una diagnosi precoce di questi disturbi. A guidare il pubblico saranno due professionisti del settore: Nicola Carminati (psicologo e psicoterapeuta) ed Eva Conti (dietista). Il secondo appuntamento invece, programmato per lunedì 7 novembre, avrà come focus l'importanza della formazione e della tutela dei minori in ambito sportivo. Uno dei principali obiettivi dell'associazione, che ha sempre guardato con particolare attenzione agli aspetti educativi della formazione dei giovani atleti. Interverrà, tra gli altri, anche il responsabile del settore giovanile dell'Inter **Roberto Samaden**.

Canonica - Costi lievitati: «dimezzati» i lavori sul ponte



CANONICA (ddv) Rischia di allungarsi di nuovo, e forse persino «sine die», la messa in sicurezza definitiva del ponte tra Canonica e Vaprio. A causa dell'inflazione galoppante, infatti, e della scarsa disponibilità di materiali, i lavori si limiteranno per ora all'inter-

vento ritenuto più urgente, la sostituzione dei tiranti d'acciaio rivestiti in calcestruzzo che sorreggono la campata del ponte sull'Adda.

Si tratta dei cosiddetti «pendini», che scaricano il peso della strada sui due archi sospesi

dell'infrastruttura. Rimandati invece i lavori per sistemare gli archi stessi e l'impalcato, perché i fondi stanziati due anni fa, pari a 1,2 milioni a carico per metà della Provincia di Bergamo e per metà della Città metropolitana, non saranno sufficienti.